

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

L.S.S. "J. F. KENNEDY"

Triennio 2022/23-2024/25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola
L.S.S. "J. F. KENNEDY" è stato elaborato dal collegio
dei docenti durante il 2022 e definitivamente
approvato il 29.11.2022.*

*Annualità di riferimento
dell'ultimo aggiornamento:
2022/23*

Periodo di riferimento: 2022/23-2024/25

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa viene redatto ed approvato in un momento particolare nella vita del nostro Paese e della scuola, al termine – questo almeno è l'auspicio - di una pandemia che ha profondamente modificato tanto l'andamento dell'attività didattica, con evidenti conseguenze sulla preparazione degli studenti, quanto la percezione della scuola stessa da parte di docenti e allievi, coinvolti, anche emotivamente, in un processo destabilizzante e foriero di ansia e insicurezza.

Il PTOF diviene quindi innanzitutto uno strumento per ritrovare quella auspicata "normalità", che, nei fatti, ancora non è stata raggiunta e che, in tutti i casi, non può essere letta come semplice ritorno al passato. In questi anni, infatti, la scuola è cambiata e tutte le sue componenti hanno messo in atto strategie importanti, che vanno ora sistematizzate e ricondotte nell'alveo della corretta e proficua cooperazione.

Nel triennio passato in larga parte non è stato attuato ciò che era definito nel PTOF iniziale – basti pensare al modello DADA e alla centralità delle attività laboratoriali – ma sono comunque state introdotte importanti innovazioni e sperimentazioni, in particolare nella didattica a distanza, che hanno visto il Liceo Kennedy collocarsi tra le scuola che meglio hanno garantito il diritto alla formazione anche nei reiterati periodi di interruzione dell'attività didattica in presenza. Le attività progettuali sono state portate avanti, sia pure spesso in forme differenti da quelle originariamente progettate, secondo quanto approvato via via dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto e recepito, nel corso del triennio, nel PTOF stesso.

Per la redazione del documento non è stato possibile partire, come nel passato, da un completo e approfondito Rapporto di autovalutazione (RAV), in quanto i principali parametri valutabili nel passato sono stati ampiamente interessati dal processo di trasformazione temporanea dovuto alla pandemia (basti pensare, ad esempio, agli esiti scolastici, modificati dalle stesse direttive ministeriali, o alle prove Invalsi, parzialmente sospese). Si è adottato, in via transitoria, affiancandolo al RAV tradizionale, un documento costruito grazie allo strumento della consultazione in piccoli focus group, con l'obiettivo di individuare i principali nodi problematici e le priorità intorno alle quali costruire il processo di miglioramento dell'Istituto. Naturalmente si dovrà, durante il triennio, riprendere la normale modalità valutativa, precisando e perfezionando in corso d'opera, laddove fosse necessario, il presente documento.

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2 Caratteristiche principali della scuola
- 1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4 Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Priorità desunte dalla valutazione del periodo precedente
- 2.2 Obiettivi formativi prioritari
- 2.3 Piano di miglioramento
- 2.4 Principali elementi di innovazione
- 2.5 Iniziative previste in relazione al Piano scuola 4.0

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Traguardi attesi in uscita
- 3.2 Insegnamenti e quadri orario
- 3.3 Curricolo di Istituto
- 3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)
- 3.5 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 3.6 Attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale
- 3.7 Attività previste in relazione al PNSD
- 3.8 Valutazione degli apprendimenti
- 3.9 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.10 Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1 Modello organizzativo
- 4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3 Reti e convenzioni attivate
- 4.4 Piano di formazione del personale docente
- 4.5 Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il liceo Kennedy, situato al Gianicolo, è collocato nel I Municipio di Roma ed appartiene al IX° Distretto Scolastico. I suoi studenti provengono in gran parte da Monteverde e da Trastevere: un territorio caratterizzato da un'offerta molto ampia e variegata dal punto di vista culturale e ricreativo, che è andata via via crescendo.

I due quartieri, oltre a vantare una lunga ed appassionante storia antica, sono stati nei decenni passati luoghi particolarmente vitali e travagliati della vita dell'Urbe, basti pensare al mondo di borgata delle case popolari di via di Donna Olimpia, magistralmente descritto da Pier Paolo Pasolini, per lungo tempo residente proprio a Monteverde, o alla vita picaresca di Trastevere fino agli anni Settanta del Novecento, quando il quartiere diventò uno dei più rappresentativi dell'anima della Capitale e dei suoi tanti problemi. Oggi sono divenuti gradevoli quartieri residenziali, ben serviti da negozi e trasporto pubblico, ricchi di iniziative culturali e di attrazioni turistiche conosciute in tutto il mondo.

La scuola svolge regolarmente un'indagine sistematica delle risorse territoriali al fine di pianificare collaborazioni con le realtà presenti nel contesto di riferimento. L'istituto vanta convenzioni con le maggiori università pubbliche romane e prestigiosi atenei privati ed una collaborazione di rilievo è attiva nell'area dell'innovazione tecnologica con A-Sapiens, spin-off dell'Università La Sapienza.

Al fine di promuovere l'acquisizione di una cittadinanza consapevole, la scuola ha stipulato, inoltre, convenzioni con la Caritas, l'Ospedale Bambino Gesù, la Comunità di Sant'Egidio, la Casa della Memoria (Irsifar), il Parco regionale dell'Appia Antica, Carmina Campus, Toolit, *United Network* (IMUN), CNR, l'ISPRA centri sportivi di rilievo e molti soggetti del Terzo Settore presenti nel territorio di riferimento e collabora costantemente con tutti i soggetti che promuovono cultura e diritti nel quartiere quali, ad esempio, la Casa Internazionale della donna o il Cinema America.

Ampiamente sviluppati sono anche i rapporti con gli enti locali (Regione, Comune e municipi). Infine, il nostro Liceo è spesso capofila in progetti di rete portati avanti con altre istituzioni scolastiche. Primo tra tutti, naturalmente, il Modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento), che ha avuto origine proprio dal Liceo Kennedy, unitamente al Liceo Scientifico Labriola di Ostia.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

Denominazione	Liceo Scientifico Statale "J. F. Kennedy"
Ordine scuola	Scuola Secondaria di II grado
Tipologia scuola	Liceo Scientifico
Codice	RMPS180007
Indirizzo	Via Nicola Fabrizi, 7 - 00153 Roma
Telefono	06.121127380
Email	rmps180007@istruzione.it
PEC	rmps180007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceokennedy.edu.it
Indirizzi di studio	Scientifico

Il Liceo Kennedy è situato sul colle Gianicolo, in una posizione quindi rilevata e paesaggisticamente privilegiata, in una zona della capitale dove, più che altrove, la quantità del verde disponibile si unisce a notevoli testimonianze storico-monumentali.

L'edificio del liceo affaccia sul quartiere di Trastevere e sono a pochi passi la Villa Sciarra, la Villa Pamphili, la Fontana dell'Acqua Paola, la chiesa di S. Pietro in Montorio, il culmine del rilievo del Gianicolo e le memorie della Repubblica Romana, la Porta e le Catacombe di S. Pancrazio, l'acquedotto Traiano; non poche delle sue aule offrono uno sguardo sul centro storico della capitale, fino agli opposti monti Lucretili, Cornicolani e Tiburtini.

Il corpo centrale dell'edificio è un manufatto architettonicamente pregevole di fine Ottocento, nato come villa e successivamente adibito a brefotrofo, adeguatamente riadattato all'inizio degli anni Sessanta per divenire istituto scolastico e successivamente per garantire la sicurezza a norma di legge. Annesso al corpo centrale vi è una palestra, recentemente ristrutturata, e campi sportivi attrezzati, presso i quali si svolgono prevalentemente le lezioni di Scienze motorie. Recentemente, a partire dal periodo della pandemia, gli spazi esterni sono stati utilizzati anche per approntare gazebo in cui svolgere attività formative e gli Esami di Stato ed è stata realizzata un'aula didattica all'aperto, sperimentando così l'outdoor education.

Il liceo dispone inoltre di una sede distaccata all'interno del centro storico, nel prestigioso palazzo già sede della scuola elementare "Giuditta Tavani Arquati", situata fra via della Lungara e Lungotevere della Farnesina, adiacente all'Accademia dei Lincei, molto vicina quindi alla sede centrale. Nata come scuola elementare, la Tavani Arquati è sede anche di Voicebookradio, la prima web radio italiana nata e gestita nel contesto della scuola superiore, che consente agli studenti di cimentarsi nelle diverse forme di nuova comunicazione.

<https://www.liceokennedy.edu.it/la-scuola/storia-e-contesto/>

<https://youtu.be/j91lgLVNu-4>

1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Area laboratoriale STEM	
Aule	Magna All'aperto per didattica outdoor	1 1
Attrezzature sportive	Campi calcetto Campi basket-pallavolo all'esterno Palestra	2 2 1
Attrezzature multimediali	Laptop e tablet per la didattica a disposizione di docenti e studenti Schermi touch multimediali con funzioni Smart in tutte le aule	
Rete	Connessione Internet a banda larga a livello di istituto Rete LAN cablata in tutte le aule e i laboratori Rete WiFi a livello di istituto Rete LAN cablata separata per gli uffici	

Tutte le aule, prevalentemente spaziose e luminose, sono fornite di arredi di base completi, schermo touch multimediale (minimo 55"), PC o laptop con accesso a Internet e armadi per custodire documenti, libri di testo e altre dotazioni. In tutto l'istituto è, inoltre, attiva la connessione WI-FI fruibile dall'intero personale scolastico e dagli studenti. L'area laboratoriale STEM, grazie a vari finanziamenti e PON, sono stati recentemente aggiornati riqualificando e integrando la strumentazione già presente. Ulteriori interventi in questo senso sono già pianificati.

La scuola ha, inoltre, realizzato una propria Radioweb (VoicebookRadio) in onda 24 ore su 24, gestita ora da una associazione culturale senza fini di lucro, dotata di adeguati spazi e di uno studio di registrazione con strumentazioni di ultima generazione. La radio è aperta alla collaborazione attiva di docenti e studenti ed è costantemente impegnata nell'attuazione di progetti didattici innovativi e nella realizzazione di attività P.C.T.O.

L'aula magna della sede Tavani Arquati e i campi sportivi e la palestra della sede centrale sono utilizzati, oltre che per le regolari attività didattiche, anche per eventi culturali e di intrattenimento rivolti agli studenti e alla cittadinanza.

Infine, la scuola dispone, in entrambe le sedi, di bar interno e di impianti erogatori di bevande e commestibili.

1.4 Risorse professionali

L'organico dell'Istituto è composto da 65 docenti a tempo indeterminato e da 9 docenti a tempo determinato e rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali si caratterizza per la presenza di una maggiore percentuale di docenti assunti a tempo indeterminato. Ciò garantisce una stabilità del corpo docente caratterizzato da una scarsa mobilità sia in entrata che in uscita. La grande professionalità specifica e le spiccate capacità relazionali del personale docente permettono di ampliare l'offerta formativa, curricolare ed extra curricolare, in relazione ai bisogni

particolari dell'utenza e allo stesso tempo garantiscono autorevolezza con gli studenti.

DOCENTI 74 (di cui 65 con contratto a t.i.)

PERSONALE ATA 26 (di cui 11 con contratto a t.i.)

(dati al 20.09.2022)

DOCENTI a T.I.	POSTI
SOSTEGNO	1
A046 – SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	1
B003 – LABORATORI DI FISICA	1
A027 – MATEMATICA E FISICA	11
A024 – LINGUE E CULTURE STRANIERE	7
A048 – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	4
A026 – MATEMATICA	3
A019 – FILOSOFIA E STORIA	7
A045 – SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	1
A050 – SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	6
A011 – DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	15
A017 – DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	5
RELIGIONE CATTOLICA	3

ORGANICO ATA a T.I.	POSTI
AA . ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	4
AT – ASSISTENTE TECNICO	1
CS – COLLABORATORE SCOLASTICO	5
DM – DIRETTORE DEI SERVIZI GEN. E AMM.	1

Per quanto riguarda l'organico ATA la percentuale del personale a tempo indeterminato è, invece, meno della metà, ovvero 11 su 26 operatori.

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità desunte dalla valutazione del periodo precedente

In primo luogo, alla luce del triennio passato, caratterizzato da lunghi periodi di didattica a distanza che hanno profondamente influito sull'apprendimento e sulle modalità di relazione tra le diverse componenti della scuola, emergono le seguenti priorità (sintetizzate, nel RAV, in tre macro obiettivi):

- 1 potenziare le **competenze di base** per le **aree linguistico-espressiva e logico-matematica**, soprattutto nelle classi del biennio, particolarmente penalizzate nel periodo pandemico attraverso una intensificazione degli stimoli alla produzione scritta e orale, alla discussione su temi e testi e attraverso il rafforzamento e la personalizzazione delle esercitazioni che favoriscano la riflessività e lo sviluppo della creatività negli allievi, come pure il controllo delle procedure logico-analitiche come supporti al consolidamento motivazionale connesso anche a un aumentato controllo nella comprensione e uso dei linguaggi.
- 2 incrementare la **capacità di cooperazione tra studenti**, all'interno del gruppo classe, costruendo delle comunità di apprendimento capaci di mettere in valore il contributo di ciascuno alla costruzione delle conoscenze attraverso l'uso da parte dei docenti di una gamma di metodiche che si ispirino anche al cooperative learning e all'approccio triadico (per una presentazione veloce vedi <https://www.raiscuola.raiscuola.it/raiscuola/articoli/2021/06/II-metodo-trialogico-356cccd0-0703-4173-8bc0-66b7b87d07e6.html>) centrati sulla creazione consapevole da parte dei ragazzi di prodotti del processo di apprendimento nei quali riconoscersi; incrementare la capacità di proposta e la qualità della partecipazione degli studenti negli organi collegiali e, attraverso l'implementazione di specifici progetti costruiti dagli studenti stessi con il supporto di docenti e esperti esterni, anche tra studenti di tutte le età dell'intero Istituto.
- 3 promuovere la **collaborazione tra le differenti componenti della comunità scolastica**, creando un clima costruttivo e un'attiva partecipazione al dialogo educativo nel rispetto e nella valorizzazione dello specifico dei diversi soggetti coinvolti;
- 4 favorire l'assunzione di consapevolezza del ruolo che in una comunità rivestono **principi e norme condivisi** da cui derivare il rigoroso rispetto di tutte le regole di convivenza

democratica e civile per formare cittadini responsabili delle proprie azioni e disponibili alla solidarietà;

- 5 **accrescere la capacità critiche** e di analisi delle situazioni complesse, anche utilizzando conoscenze acquisite nelle differenti discipline ed in percorsi interdisciplinari e mettendo in valore le conoscenze informali e non formali sviluppate sulla base di specifici interessi degli allievi.
- 6 accompagnare i **percorsi di orientamento** durante il triennio anche grazie al sostegno allo sviluppo di pratiche di autovalutazione negli allievi e favorire l'emersione delle eccellenze nei diversi ambiti, anche promuovendo percorsi di preparazione per specifici ambiti universitari con il contributo di docenti e di esperti esterni.

2.2 Obiettivi formativi prioritari

Aspetti generali

Il percorso liceale mira a fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

L'offerta formativa del Liceo è finalizzata a fornire competenze propedeutiche per l'accesso alle università e al sempre più complesso mondo del lavoro nell'ottica di un lifelong learning. In tale prospettiva, la matematica e le scienze sperimentali assumono un ruolo fondamentale per la formazione di una cultura autenticamente scientifica, arricchita da abilità e conoscenze derivate dall'attività di sperimentazione in laboratorio, mentre le discipline umanistiche (filosofiche, artistiche e letterarie) si configurano come strumenti essenziali per comprendere le esperienze culturali e comunicative delle società umane in relazione alle sfide che il mondo contemporaneo propone e acquisire una visione critica della collocazione dell'uomo nel mondo.

Particolare rilievo viene dato all'orientamento formativo interculturale. La vocazione all'internazionalità, quale strumento fondamentale per l'apertura al mondo e alla multiculturalità, è diventata un tratto imprescindibile nella formazione degli studenti. L'istituto promuove il rinforzo delle abilità linguistiche attraverso corsi di potenziamento inseriti nel curriculum delle classi prime e seconde e ed altri, svolti in orario pomeridiano, anche al fine del conseguimento delle

certificazioni europee. Inoltre promuove gli scambi con l'estero e sostiene gli studenti che scelgono di effettuare un periodo di studi in licei stranieri.

Infine, grande attenzione è rivolta al tema dell'inclusività per il cui approfondimento si rimanda alla sezione dedicata del presente documento.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

1) valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo di modalità conversazionali, scambi e partnership con scuole straniere;

2) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;

3) sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva** e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4) **sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

5) **sviluppo delle competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

6) potenziamento delle metodologie e delle **attività laboratoriali**;

7) prevenzione e **contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

8) valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

2.3 Piano di miglioramento

Alla luce delle priorità desunte dalla valutazione del periodo precedente contenute nel RAV - sia pure sviluppato nella forma sintetica già evidenziata - e degli obiettivi formativi prioritari, tanto quelli indicati nelle indicazioni del Ministero dell'Istruzione quanto quelli individuati dal nostro Istituto si indicano i seguenti punti quali elementi qualificanti il percorso di sviluppo del Liceo nel prossimo triennio:

- **ripresa e pieno sviluppo del modello DADA**, valorizzando nuovi spazi educativi e didattici, laboratori ed approccio esperienziale, come più avanti descritte in questo documento, partendo dalla consapevolezza che ambienti di apprendimento innovativi debbono essere connessi a “una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.” (*Piano Scuola 4.0, Introduzione*) ;
- **condivisione delle regole della scuola**, attraverso moduli da sviluppare nella prima parte dell'anno scolastico, sia con gli studenti, sia con i docenti ed i genitori, affinché il clima scolastico sia improntato al rispetto e alla collaborazione reciproca;
- riorganizzazione dell'insegnamento di **Educazione civica**, per renderla sempre più un percorso educativo condiviso dagli studenti e dall'intera comunità educante, secondo le linee guida che sono indicate in altra parte del presente documento e nella programmazione annuale;
- potenziamento delle **competenze di base**, soprattutto nel biennio, attraverso attività curricolari e corsi e moduli integrativi strutturati per livelli, per le aree linguistico-espressiva e logico-matematica (italiano, matematica, inglese), in particolare nei primi due mesi di lezione;
- incentivazione della **formazione tra pari** (anche tra docenti), delle attività laboratoriali e delle metodologie cooperative, potenziamento del progetto tutoring e della partecipazione attiva degli studenti agli organi di gestione della scuola (in particolare ripensamento della c.d. “Settimana della didattica alternativa”, che vede gli studenti coinvolti nella progettazione e realizzazione di moduli formativi di varia natura);
- potenziamento e maggiore condivisione delle **metodologie per l'inclusione**, con particolare attenzione verso gli studenti di origine straniera con difficoltà linguistiche.

2.4 Principali elementi di innovazione

Il liceo Kennedy si propone di coniugare il rigore dell'impostazione liceale con la continua ricerca e proposta di pratiche innovative atte a conseguire gli obiettivi prescelti in un'ottica di costruzione condivisa con tutte le parti coinvolte. Alcuni di questi elementi sono stati necessariamente accantonati durante a pandemia, in quanto incompatibili con la didattica a distanza o con il distanziamento personale necessario per garantire la sicurezza. Pertanto si prevede, a partire da

questo anno scolastico, di riprendere e potenziare i seguenti elementi:

Modello Dada. Il modello DADA (cfr. <https://www.scuoledada.it/modello-dada/descrizione>) attivo e sperimentato per la prima volta nel nostro Liceo (insieme al liceo Labriola di Ostia), è una sostanziale innovazione pedagogico–didattica e organizzativa, che si pone l’obiettivo di coniugare l’alta qualità dell’insegnamento liceale italiano con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone. Gli istituti funzionano per “aula-ambiente di apprendimento”, assegnata a uno o due docenti della medesima disciplina, con i ragazzi che si spostano durante i cambi d’ora. Grazie all’innovatività del progetto, l’istituto è stato individuato come partner di INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione per l’Innovazione e la Ricerca Educativa).

I dettagli del progetto sono consultabili al seguente link:

<https://www.liceokennedy.edu.it/didattica/modello-dada/>

<https://www.liceokennedy.edu.it/2022/09/23/il-dada-visto-dagli-studenti-del-liceo-kennedy/>

Educazione civica. L’insegnamento della disciplina, divenuto curricolare a partire dall’anno scolastico 2020-21 ma ancora in fase di sperimentazione, si sostanzia di contenuti afferenti a tutte le discipline e di progetti di ampliamento dell’offerta formativa coerenti alle finalità educative della scuola, per un totale di almeno 33 ore annuali. L’insegnamento dell’educazione civica è affidato ai docenti curricolari, ma viene in ogni modo privilegiata una didattica partecipativa ed esperienziale, capace di coinvolgere gli studenti anche nella pianificazione dell’attività stessa. I docenti di scienze giuridiche ed economiche (organico dell’autonomia) collaborano con i docenti di classe con interventi diretti sulle proprie discipline o promuovendo progetti specifici, anche nell’ambito del PCTO. I docenti operano collegialmente sia nella progettazione annuale della disciplina, sia nella realizzazione di attività interdisciplinari ed extradisciplinari. La scuola, per la promozione e la realizzazione delle attività correlate, si avvale di esperti esterni, nonché della collaborazione di Enti locali, soggetti del terzo settore e del volontariato, enti di ricerca, organizzazioni di categoria presenti nel territorio.

I dettagli dell’organizzazione della didattica di questa disciplina sono consultabili al seguente link:

<https://www.liceokennedy.edu.it/2021/10/23/modalita-per-lorganizzazione-dellinsegnamento-di-educazione-civica/>

Progetto Internazionalizzazione. L’istituto promuove il rinforzo delle abilità linguistiche attraverso corsi di potenziamento pomeridiano, anche al fine del conseguimento delle certificazioni europee. La scuola inoltre promuove scambi culturali con l’estero e fornisce il dovuto sostegno agli studenti che scelgono di effettuare un periodo di studi in licei stranieri, nonché a coloro che ambiscono a iscriversi a università estere. (riguardo a quest’ultimo punto si possono consultare le linee guida per la mobilità studentesca pubblicate sul sito dell’Istituto all’indirizzo:

<https://www.liceokennedy.edu.it/2020/12/14/linee-guida-per-la-mobilita-studentesca/>).

Sempre nell'ottica dell'apertura alle esperienze internazionali e dell'arricchimento linguistico, l'istituto da diversi anni partecipa al progetto IMUN (simulazioni delle Nazioni Unite) che si svolge a Roma interamente in lingua inglese, nonché alla sua versione americana (New York). Da alcuni anni è stata prevista un'apposita funzione strumentale per coordinare tutte queste attività. Infine, nell'anno scolastico 2018/2019 è stato attivato in 4 sezioni un potenziamento dell'offerta formativa (si veda il paragrafo dedicato).

Progetto Novecento. Il Progetto nasce con l'intento di approfondire in chiave interdisciplinare la conoscenza del Novecento, un secolo spesso sorvolato velocemente nelle programmazioni curriculari e circoscritto agli ultimi mesi del quinto anno di studi. Si articola in incontri strutturati sulla compresenza di almeno due docenti, della stessa materia o di materie diverse, o di ospiti esterni; gli studenti dell'ultimo e del penultimo anno vi partecipano su base volontaria. Al fine di coinvolgere gli studenti e far vivere un'esperienza coinvolgente possono essere utilizzati, a titolo di esempio, cineforum, uscite didattiche, seminari di ricerca storica. Negli anni la validità delle ricadute didattiche e formative del Progetto è apparsa evidente. Da una parte i docenti vivono una concreta esperienza di didattica aperta, lavorano in team condividendo e arricchendo personali competenze, si impegnano per il loro aggiornamento professionale; dall'altra parte gli studenti fruiscono di una reale didattica interdisciplinare confrontando metodologie diverse e riconoscendo le connessioni tra i saperi, approfondiscono la conoscenza di questioni che sentono vicine alla loro esperienza, si lasciano stimolare su temi che possono divenire frutto di un approfondimento individuale.

PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento). Si sottolinea la particolare attenzione, da parte dell'Istituto, nell'assicurarsi percorsi qualitativamente importanti, che possano fortemente caratterizzare le scelte formative degli studenti e che possano già costituire valide esperienze da poter inserire nel proprio curriculum di presentazione, all'Esame di Stato, e quindi d'uscita. L'alternanza scuola lavoro, assume un ruolo di primaria importanza, inoltre, nel consolidare e "confortare" l'orientamento, da parte dello studente, a studi o attività particolari da intraprendere successivamente al diploma. La scuola può vantare inoltre la possibilità di collaborare con autorità pubbliche di primaria importanza (Banca d'Italia, Consob, Corte dei Conti, Università pubbliche e private) per assicurare ai propri alunni un adeguato supporto ad una corretta, consapevole e partecipativa educazione ad una cittadinanza attiva. Particolare importanza viene attribuita alle attività di volontariato e terzo settore; si favorisce inoltre lo sviluppo di percorsi rivolti all'affermazione delle diversità culturali e religiose presenti al proprio interno. Tutto viene progettato e sviluppato su iniziativa e controllo diretto del corpo docente, caratterizzato da notevole professionalità e competenze tecniche e relazionali. I dettagli relativi all'organizzazione delle attività di P.C.T.O. sono disponibili al seguente indirizzo:

<https://www.liceokennedy.edu.it/didattica/p-c-t-o/>

Voicebookradio. L'idea di creare una radio web ideata e gestita interamente dagli studenti di varie scuole secondarie nasce dopo l'esperienza di un corso tenuto nel Liceo dai professionisti di Toolit, che hanno mostrato ed insegnato a tutti i ragazzi intervenuti il funzionamento e la gestione di una web radio, incuriosendoli con i "trucchi del mestiere" e riuscendo a favorire un reale spirito di gruppo. L'idea principale è quella di creare un'interconnessione fra il tradizionale mondo della scuola e la realtà dei giovani; una fonte di informazione a 360 gradi che possa dare voce ai pensieri degli studenti. La radio è anche un'occasione per prendere reale contatto con un'attività lavorativa che crei le condizioni per acquisire competenze chiave trasversali, utili per il futuro degli studenti.

Per ulteriori informazioni si veda: <https://www.voicebookradio.com/chi-siamo/>

ATTIVITÀ LABORATORIALI EXTRA CURRICOLARI

Il Liceo offre ogni anno attività a carattere laboratoriale prevalentemente in orario extra curricolare. Svolte spesso in sinergia con Enti di Ricerca ed Università tali attività si propongono di portare avanti la didattica in forme esperienziale lavorando con classi aperte e favorendo in tal modo il confronto tra studenti, anche di età diversa, e quello tra studenti e realtà di rilievo del territorio di riferimento.

Laboratorio di scienze ed educazione ambientale. Il dipartimento di Scienze Naturali, per le classi del biennio, propone un ampliamento dell'offerta formativa nella propria disciplina con l'obiettivo di valorizzare gli interessi e le predisposizioni dei singoli studenti attraverso la partecipazione e il coinvolgimento diretto in attività di approfondimento collegate alle tematiche generali del corso curricolare. Tali attività, gestite dalle docenti del dipartimento, si svolgerebbero in un'ora aggiuntiva in orario antimeridiano e non prevedono alcun tipo di valutazione né lo svolgimento di compiti a casa aggiuntivi a quelli curricolari. Le attività del laboratorio sono indirizzate all'analisi e alla comprensione dei fenomeni naturali complessi al fine di:

- promuovere negli studenti la necessaria attenzione verso la centralità della scienza nel mondo contemporaneo anche allo scopo di stimolare una motivazione sempre più convinta allo studio delle discipline interessate;
- promuovere l'educazione ambientale tra gli studenti del liceo, come componente decisiva e irrinunciabile per una formazione completa e in linea con i tempi di tutti i cittadini.

Infatti, lo studio dei fenomeni naturali, che per sua natura richiede un approccio sistemico e quindi la collaborazione e la partecipazione nella ricerca di possibili soluzioni a problematiche ambientali, permette agli studenti di acquisire competenze di cittadinanza di tipo trasversale. Tali competenze sono indispensabili per conoscere e affrontare le conseguenze e i rischi connessi sia alle scelte

individuali che a quelle collettive. I progetti di educazione ambientale daranno spazio a tematiche quali il cambiamento climatico e il deterioramento degli ecosistemi prodotto dall'azione dell'uomo analizzando le problematiche connesse e le possibili soluzioni.

Laboratorio di ricerca storica (responsabile Prof. Simone Colafranceschi). Attivo dal 2017 il laboratorio si svolge con classi aperte in orario extra scolastico con il coinvolgimento di docenti universitari e esperti delle tematiche trattate. Il progetto è finalizzato ad introdurre gli studenti al mestiere dello storico, attraverso la realizzazione di ricerche in forma esperienziale e laboratoriale, e ad approfondire alcune dinamiche connesse ai temi di cittadinanza e costituzione anche attraverso la presentazione a studenti e cittadini (in un'ottica di public history) dei lavori svolti.

Nel 2017-18 gli studenti sono stati guidati a ricostruire la storia degli edifici che ospitano la scuola costruendo dei pannelli poi esposti in una mostra all'Irsifar e successivamente nelle due sedi della scuola. Nell'anno scolastico 2018-2019 è stata presa in esame la storia di Villa Pamphilj, con particolare attenzione alle vicende connesse alla Repubblica Romana e a quelle relative all'apertura al pubblico della villa negli anni Sessanta del Novecento. Nell'ambito di tale attività è stato realizzato un piccolo volume illustrato presentato al Teatro di Villa Pamphilj. Dal 2020 è poi iniziato un progetto (Testimoni di testimoni) di raccolta e pubblicazione di testimonianze dei drammatici avvenimenti del 16 ottobre 1943. La documentazione raccolta è stata pubblicata in un piccolo libro stampato da Else editore e presentato alla Casa della memoria alla presenza del Sindaco di Roma.

Laboratorio cinema. A partire dall'anno scolastico 2015 è stato avviato un progetto didattico incentrato sul mezzo cinematografico quale strumento per l'analisi della realtà, in particolare in connessione con lo studio della storia e con lo sviluppo delle competenze previsto per l'Educazione Civica. Il Progetto Cinema della scuola prevede l'implementazione di azioni e percorsi di costruzione delle conoscenze sul cinema e attraverso il cinema. Attraverso questo progetto il nostro istituto si colloca oggi tra quelli che attuano il Piano Nazionale delle Arti (D.P.C.M. 30/12/2017, Allegato A) che promuove *“una nuova concezione della scuola in cui trova piena cittadinanza la dimensione della conoscenza delle manifestazioni e delle espressività artistiche. Le arti aggregano processi linguistici e conoscitivi, pensiero critico e metacognizione, profili affettivi e stati emotivi: la scuola deve rappresentare il laboratorio naturale per una crescita integrata e corale di queste facoltà umane, in cui conoscenza, azione, riflessione e recupero dell'individualità espressiva si alimentano vicendevolmente in una circolarità virtuosa.* “(PNA, 2017)

Nel Progetto, che si articola in attività extracurricolari ma anche di potenziamento del curriculum, il cinema è inteso come esempio di produzione artistica collettiva, di sollecitazione di processi cognitivi, emozionali e sinestetici, come occasione di riflessione sulla narrazione come processo di costruzione di senso interpretabile solo accettando di confrontarsi con prospettive e punti di vista

molteplici, di opera d'arte da godersi in spazi pubblici che ospitano socialità rispettose e attente che ci spinge ad approfondirne la conoscenza con i nostri allievi e ad utilizzarlo anche nella didattica ordinaria come strumento potente di immaginazione e contestualizzazione. Il lavoro è teso allo sviluppo negli allievi di competenze sulla *literacy* della cinematografiche che li accompagnino nella costruzione del gusto personale e magari anche nell'uso in funzione espressiva e documentaria di linguaggi e tecniche audiovisive.

Per l'a.s. 2022-23 il Liceo Kennedy è risultato destinatario dei fondi del BANDO PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA _ MIBAC-MIUR 2022 in quanto scuola della rete con soggetto capofila AC Playtown Roma, associazione con cui la scuola collabora da anni per PCTO e attività di ampliamento dell'offerta formativa relative al cinema (progetti: *Il Kennedy alla Festa del Cinema di Roma*, *Il Kennedy nella giuria dei giovani del premio David di Donatello*; attività: visioni di anteprime e incontri con registi e attori).

Il progetto SCELTE DI CLASSE_IL CINEMA A SCUOLA finanziato dal Bando proporrà un percorso complesso articolato tra ottobre e maggio che potrà coinvolgere fino a 100 allievi di diverse classi e docenti di varie discipline dei cc.dd.cc interessati, destinatari di uno specifico percorso di formazione dedicato.

Le attività sono orientate a un approccio multidisciplinare fondato su molteplici esperienze sul campo che intreccia incontri frontali di formazione per docenti, contenuti video, incontri in classe, schede di approfondimento. Il percorso prenderà in esame i canoni storici ed estetici basilari per lo sviluppo di una *Film Literacy* e si applicherà all'analisi di testi narrativi e film centrati sulla rappresentazione dell'infanzia e dell'adolescenza nel cinema. I materiali di studio e di lavoro saranno selezionati per ogni classe dai docenti in collaborazione con gli esperti esterni messi a disposizione dal progetto tratti dalla vasta Libreria della piattaforma di Scelte Di Classe e le attività si svilupperanno in modalità partecipativa laboratoriale.

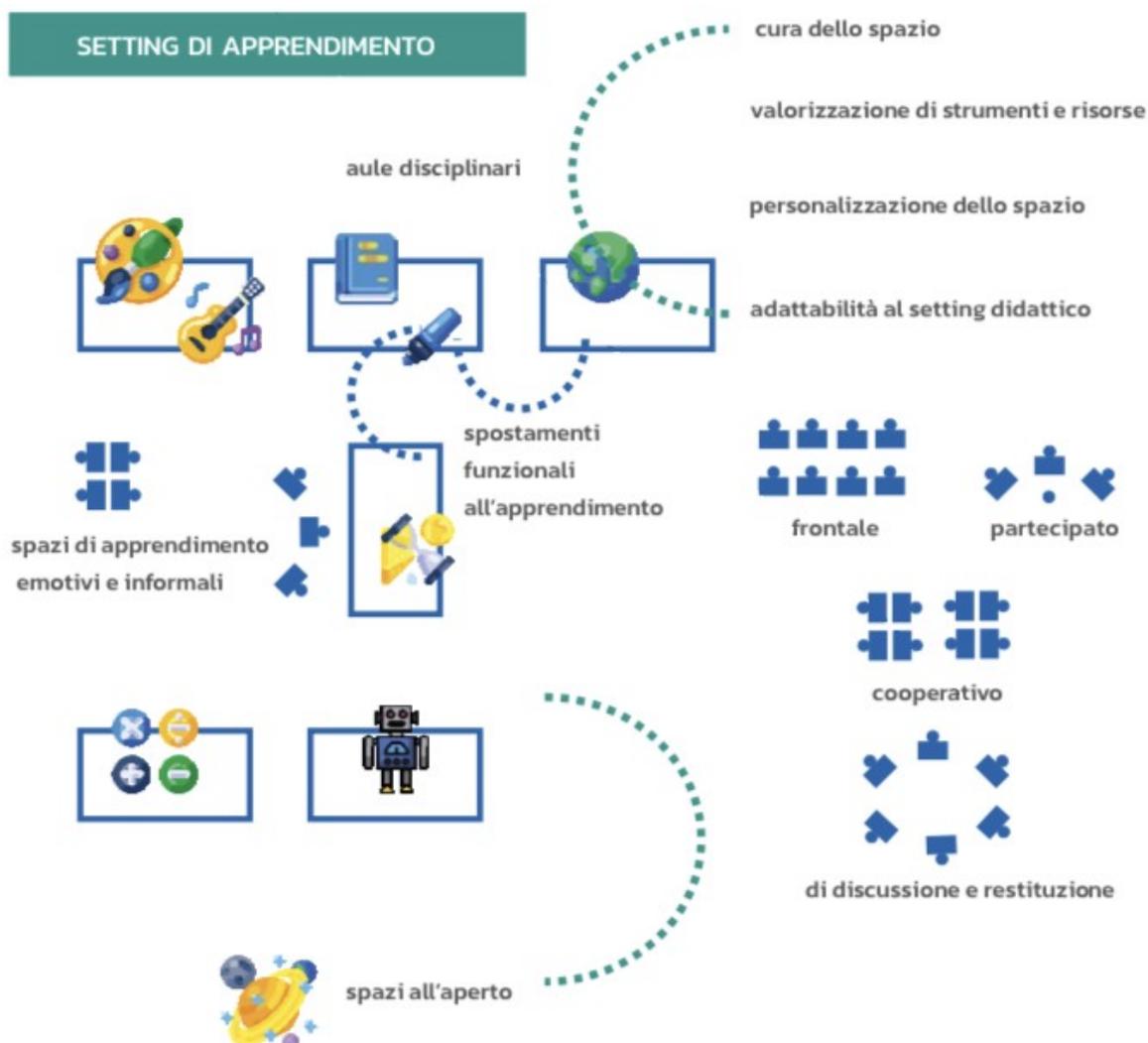
L'esperienza che si intende costruire col progetto diventa in tal modo plurale e integrata e mescola la dimensione educativa con quella sociale e soprattutto con quella pratica, nella quale si generano le reazioni cognitive, affettive, percettive, emozionali, per il manifestarsi di un senso critico, appassionato e consapevole come sviluppo di competenze trasversali di tipo cognitivo e relazionale, fondamentali in ogni efficace processo di apprendimento e di crescita della persona.

2.5 Iniziative previste in relazione al Piano scuola 4.0

Il Piano Scuola 4.0 è stato recentemente pubblicato dal Ministero. (qui il link al documento: <https://pnrr.istruzione.it/infrastrutture/scuole-4-0-scuole-innovative-e-laboratori/>). La nostra scuola è risultata destinataria di risorse finanziarie che contribuiranno a rendere ancora più efficace il

modello DADA, in quanto finalizzate proprio ad “accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali: questo l’obiettivo di questa linea di investimento per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale. Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l’accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell’intelligenza artificiale”. Il modello DADA, pertanto, avendo già anticipato parte dei contenuti e delle finalità pedagogiche e metodologiche del Piano 4.0, troverà piena attivazione grazie alle risorse assegnate alla nostra scuola.

https://pnrr.istruzione.it/wpcontent/uploads/2022/07/PIANO_SCUOLA_4.0_VERSIONE_GRAFICA.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le

abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico- filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico; saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica; comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura; saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi; aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali; essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti; saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

3.2 Insegnamenti e quadri orario

DISCIPLINE – MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI	2	2	3	3	3

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATT. - ATT. ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

L'insegnamento curricolare di Educazione Civica, di 33 ore complessive, è svolto all'interno dell'orario delle altre discipline, poiché è strutturato per moduli. Ciò non toglie che le ore di tale disciplina vengano indicate autonomamente sul registro, così come la programmazione e le valutazioni.

Le attività didattiche sono organizzate in 5 giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, ed articolate in 27 ore per le classi del biennio (salvo che in alcune sezioni dove si svolge il potenziamento di lingua inglese. di un'ora settimanale) e in 30 per quelle del triennio.

3.3 Curricolo di Istituto

Le attività didattiche della scuola sono organizzate all'interno dei seguenti dipartimenti:

Dipartimento di disegno e Storia dell'arte. Il Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte lavora fondamentalmente nelle due direzioni che prevede la disciplina: lo studio della cultura visiva nel corso del tempo e lo studio e l'applicazione delle regole della rappresentazione grafica. Pur nella libertà di insegnamento che nell'Arte in particolare è fondamentale ed è sancita dalla Costituzione Italiana, il gruppo dei docenti lavora in sintonia condividendo la programmazione, le griglie di valutazione, la scelta dei libri di testo di anno in anno. Le attività di potenziamento vengono svolte principalmente all'interno del proprio monte ore ed eventualmente anche con progetti extracurricolari. L'insegnamento della disciplina si arricchisce di uscite didattiche sul territorio e fuori, progetti che prevedono attività in compresenza con docenti di altre discipline e progetti di alternanza scuola-lavoro sui temi dei Beni Culturali.

Per la programmazione dipartimentale si rimanda a quanto pubblicato sul sito web del liceo:

<https://www.liceokennedy.it/2016/09/08/programmazione-dipartimentale-disegno-e-storia-dellarte/>

Dipartimento di Lingua e cultura inglese. Oltre alle varie attività di internazionalizzazione dell'istituto e di rinforzo delle abilità linguistiche, già descritte nel capitolo dedicato a "Le scelte strategiche", il Dipartimento ha avviato da qualche anno una sperimentazione in alcune classi del

biennio (vedi 3.5 “Iniziativa di ampliamento dell’offerta formativa”), che ha come obiettivo la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche; l’aggiunta di un’ora curricolare a settimana, concepita senza alcuna forma di valutazione dello studente, consente di coinvolgere attivamente la classe in esperienze di comunicazione significative, a partire da stimoli forniti da contenuti audiovisivi, situazioni simulate, argomenti riconducibili a contesti familiari, filmati e canzoni. A livello più generale, le finalità dell’insegnamento della lingua straniera nel nostro istituto sono, oltre al tradizionale svolgimento dei programmi di lingua, fornire agli studenti sempre nuove occasioni di interazione con la lingua straniera, sviluppare un maggiore livello di consapevolezza e fiducia rispetto alle proprie risorse comunicative, favorire attraverso il confronto una riflessione sulle dinamiche dell’internazionalità e sviluppare concretamente negli studenti una sensibilità multiculturale e inclusiva. Nel triennio superiore ampio spazio viene dedicato allo studio della letteratura in lingua inglese, affrontando autori, testi e tematiche che arricchiscono il panorama culturale dello studente e forniscono spunti di riflessione e agganci con l’attualità.

Per la programmazione dipartimentale si rimanda a quanto pubblicato sul sito web del liceo: <https://www.liceokennedy.edu.it/category/dipartimenti/lingua-e-cultura-inglese/>

Dipartimento di Lettere. Il Dipartimento di Lettere lavora principalmente in due direzioni: rendere omogenea l’attività dei docenti (sempre nel rispetto della libertà di insegnamento) e concentrarsi sull’adeguamento della didattica alle esigenze culturali degli studenti. A questo fine sono stati prodotte programmazioni, griglie di valutazione, materiali didattici e prove comuni e sono state individuate specifiche aree di miglioramento. Le sperimentazioni e le iniziative hanno interessato soprattutto: l’apertura di finestre di approfondimento sul Novecento in tutte e cinque le classi; le correlazioni interdisciplinari non solo tra le materie del Dipartimento ma anche tra quelle afferenti ad altre classi di concorso; l’innovazione concreta della didattica sia attraverso il lavoro di gruppo tra docenti del Dipartimento che sulla base di metodologie specifiche; la centralità data all’analisi e alla produzione di testi scritti progressivamente più complessi; l’individuazione e la condivisione di moduli tematici di Educazione civica da affrontare sia in modo trasversale nelle diverse materie che in approfondimenti specifici.

Per la programmazione dipartimentale si rimanda a quanto pubblicato sul sito web del liceo: <https://www.liceokennedy.edu.it/category/dipartimenti/lettere/>

Dipartimento di matematica e fisica. Il Dipartimento ritiene fondamentale proporre in prospettiva un’offerta didattica che sia capace di adeguarsi alle diverse sensibilità e inclinazioni degli alunni superando la rigida definizione di classe e formando, se necessario, gruppi di lavoro che possano raggiungere, seppur in modi differenti, i medesimi obiettivi, eventualmente con un’articolazione modulare del monte ore annuale. Inoltre si ritiene che l’attività di laboratorio, sia di matematica/informatica che di fisica, costituisca una parte fondamentale delle due discipline per il raggiungimento di tale obiettivo. Pertanto, la presenza stabile in organico potenziato di tecnici di

laboratorio e di docenti ITP può contribuire in maniera sostanziale al potenziamento dell'attività sperimentale, vera spina dorsale del sapere scientifico. Il docente tecnico pratico, infatti, permetterà ai ragazzi di beneficiare di lezioni di laboratorio con un taglio più orientato all'approccio sperimentale, che completerà e arricchirà l'impostazione teorica del docente di cattedra.

Il Dipartimento di Matematica e Fisica inoltre partecipa a diversi progetti tra cui segnaliamo in particolare le Olimpiadi della Matematica e della Fisica, il cui scopo è quello di avvicinare gli studenti ad aspetti diversi delle due discipline, stimolando le capacità di ragionamento e problem-solving che sono alla base del lavoro di un qualsiasi laureando in materie scientifiche.

Per la programmazione dipartimentale si rimanda a quanto pubblicato sul sito web del liceo: <https://www.liceokennedy.edu.it/category/dipartimenti/matematica-e-fisica/>

Dipartimento di Religione. L'insegnamento della religione cattolica negli istituti di istruzione secondaria superiore concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni, contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche riguardo il fenomeno religioso ed etico, abilita a decodificare le relazioni della religione con l'antropologia, educa al dialogo e al reciproco rispetto tra le diverse tradizioni sapienziali. Questo insegnamento offre il suo specifico contributo alla prospettiva culturale ed educativa, abilitando ad accostare correttamente il fatto religioso e le complesse dinamiche interreligiose contemporanee e favorendo la formazione globale dell'essere umano e del cittadino. Lo sviluppo dei contenuti segue la recente normativa (Intesa e Indicazioni didattiche per l'Irc del D.P.R. 175/2012), mentre le metodologie attivate dai docenti nell'azione didattica sono flessibili, innovative e tendenzialmente maieutiche, secondo una linea pedagogica che la stessa materia, in quanto disciplina di senso, richiede e che combina la riflessione sui valori umani attraverso il confronto sui valori religiosi. Il Dipartimento di Religione Cattolica è parte diligente dei progetti relativi alla Solidarietà e al Volontariato in collaborazione con le maggiori Istituzioni a livello territoriale e nazionale (Caritas, Mani Tese, Ema-Roma, Comunità di Sant'Egidio) e di progetti specifici di storia religiosa che prevedono uscite sul territorio.

Per la Programmazione specifica si può consultare il sito web della scuola: <https://www.liceokennedy.edu.it/category/dipartimenti/irc-e-materie-alternative/>

Dipartimento di Scienze. Il dipartimento di Scienze Naturali ha come obiettivo prioritario lo sviluppo di conoscenze e competenze negli ambiti disciplinari di Biologia, Chimica e Scienze della Terra, ritenute irrinunciabili nella formazione civile e culturale di tutti i cittadini.

Un'educazione scientifica efficace si costruisce a partire dall'acquisizione di conoscenze di base che si approfondiscono nel corso del quinquennio integrandosi progressivamente le une con le altre anche attraverso lo svolgimento di attività diversificate come: interventi di esperti esterni su tematiche specifiche, progetti, uscite didattiche, attività di laboratorio.

Allo scopo di favorire la circolazione delle idee e la valorizzazione delle competenze individuali, il

dipartimento si propone di individuare moduli specifici che un singolo insegnante, particolarmente interessato o competente sull'argomento, potrebbe svolgere in diverse classi (e non esclusivamente nelle proprie), alternandosi con i colleghi.

Nell'ambito del modello DADA al dipartimento di Scienze sono state assegnate tre aule nella sede centrale più un ambiente da destinare ad attività aggiuntive e un'aula nella sede Tavani Arquati, tutte dotate di schermi multimediali che permetteranno lo svolgimento di esperienze di insegnamento-apprendimento estremamente efficaci per gli studenti.

All'inizio di ciascun anno scolastico la programmazione dipartimentale verrà pubblicata sul sito web del liceo al link: <https://www.liceokennedy.edu.it/category/dipartimenti/scienze/>

Dipartimento di Storia e Filosofia. Il Dipartimento di Storia e Filosofia adotta una programmazione in linea con le indicazioni nazionali e realizza ogni anno progetti curricolari ed extra curricolari volti ad arricchire l'offerta formativa anche in relazione alle attività di alternanza scuola lavoro ed estendendo, grazie al potenziamento dell'organico, le proprie attività agli ambiti del diritto e dell'economia. In particolare, nelle attività progettuali sono affrontati i seguenti temi: educazione alla cittadinanza, metodologia della ricerca storica, cinema e storia, caratteri della ricerca filosofica, economia e creazione d'impresa, diritto e cittadinanza.

Per la programmazione dipartimentale si rimanda a quanto pubblicato sul sito web del liceo: <https://www.liceokennedy.edu.it/category/dipartimenti/storia-e-filosofia/>

Dipartimento di Scienze motorie. Così come sperimentato per gli anni precedenti, i docenti hanno promosso, per un pacchetto di classi, l'utilizzo degli impianti sportivi di Roma Uno: piscina, palestra e campi esterni. Le classi coinvolte in questo progetto sono dieci, più precisamente, 7 quinte e 3 classi quarte. Tale scelta organizzativa e didattica risponde a una duplice esigenza: sia quella di ampliare il ventaglio dell'offerta formativa, inserendo l'attività natatoria, beach volley e attività in sala pesi, sia quella di decongestionare gli impianti sportivi della sede centrale. Il centro sportivo scolastico tra le varie attività parteciperà a partire dall'a.s. 2022-23 anche al torneo Volley-scuola. Il dipartimento aderisce inoltre ai Campionati studenteschi nelle specialità dell'Atletica Leggera su pista, corsa campestre, Tennis, e al torneo volley scuola, sia per quanto riguarda la pallavolo che per il beach volley, vela, basket 3vs3. Inoltre, il dipartimento promuove la partecipazione degli studenti a tornei, manifestazioni ed eventi sportivi presenti territorio al fine di far acquisire e comprendere agli stessi i valori sociali e morali, il valore delle regole ed il senso di responsabilità.

Per la programmazione dipartimentale si rimanda a quanto pubblicato sul sito web del liceo: <https://www.liceokennedy.edu.it/category/dipartimenti/scienze-motorie/>

3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

L'Istituto pone particolare cura nell'assicurare ai propri studenti percorsi qualitativamente importanti, che possano caratterizzare le scelte formative e costituire valide esperienze da poter inserire nel curriculum che li presenterà all'Esame di Stato.

I PCTO (precedentemente denominati "alternanza scuola lavoro"), assumono un ruolo di primaria importanza, inoltre, nel consolidare e "confortare" l'orientamento dello studente agli studi o attività lavorative che verranno intraprese dopo il diploma; Il liceo Kennedy collabora da anni con le principali università ed importanti enti pubblici e privati anche per assicurare agli alunni un valido supporto ad una corretta, consapevole e partecipativa educazione alla cittadinanza attiva. Particolare importanza viene attribuita alle attività di volontariato e terzo settore; si favorisce inoltre lo sviluppo di percorsi rivolti all'affermazione delle diversità culturali e religiose presenti al proprio interno. La progettazione e lo sviluppo avvengono su iniziativa e controllo diretto del corpo docente, caratterizzato da professionalità e competenze tecniche e relazionali.

L'offerta prevede, per le classi terze, un rafforzamento delle cosiddette "soft skills", (competenze relazionali interdisciplinari), proponendo percorsi basati sulla comunicazione e sulla consapevolezza di sé stessi, sull'approfondimento delle principali attività di salvamento e sulla conoscenza delle nozioni basilari in tema di sicurezza negli ambienti di lavoro. Successivamente, sarà possibile accedere a vari percorsi extracurricolari (in presenza o online) per completare il monte ore previsto nel triennio (90 ore): lo studente potrà in questo modo integrare e caratterizzare a proprio piacimento il curriculum, scegliendo tra le attività pubblicate sul sito scolastico (<https://www.liceokennedy.edu.it/didattica/p-c-t-o/>).

Le esperienze di studio o formazione all'estero, come precisato dalla Nota 3355 del 28/3/2017, possono essere considerate equivalenti alle esperienze PCTO; il Consiglio di classe valuta il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite e attribuire quindi un numero equivalente di ore PCTO.

La stessa nota prevede che anche le attività sportive degli studenti-atleti di alto livello agonistico possano essere riconosciute sulla base di un progetto formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente.

3.5 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

POTENZIAMENTO DI LINGUA E CULTURA INGLESE – PRIMO BIENNIO

Come già indicato in altra parte del documento, a partire dall'anno scolastico 2018-19 è stata

attivata una sperimentazione in alcune classi del biennio che, attraverso l'inserimento di un'ora aggiuntiva settimanale, ha come obiettivo la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, coinvolgendo attivamente gli studenti in esperienze di comunicazione significative, a partire da stimoli forniti da contenuti audiovisivi, situazioni simulate, argomenti riconducibili a contesti familiari e quant'altro possa fare leva sulla naturale propensione alla comunicazione e al "fare" tramite lo strumento linguistico. Tale sperimentazione, sospesa nel periodo pandemico, ripartirà dall'anno scolastico 2022-23.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire agli studenti nuove occasioni di interazione con la lingua straniera in grado di potenziare le competenze correlate alle abilità di *Listening* e di *Speaking*; sviluppare negli studenti un maggior livello di consapevolezza e fiducia rispetto alle proprie risorse cognitive e linguistico-comunicative; incoraggiare negli studenti una maggiore consapevolezza rispetto ai problemi di natura lessicale e grammaticale attraverso il confronto con le sfide poste dalle attività di produzione orale; agire sulla competenza metalinguistica in modo da preparare adeguatamente gli studenti ad affrontare i contenuti oggetto della programmazione didattica del secondo biennio; favorire, attraverso il confronto con esperienze di comunicazione concrete, una riflessione comparativa tra la lingua straniera e la lingua nativa per sviluppare negli studenti una sensibilità interculturale.

3.6 Attività previste per favorire la transizione ecologica e culturale

All'interno dell'Educazione Civica, ma non solo, si ha come obiettivo *"rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo. La scuola crea, così, non solo il nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile."* (Piano RiGenerazione Scuola del Ministero dell'Istruzione).

Negli anni scorsi il Liceo Kennedy ha svolto molte attività connesse a questa tematica, sia attraverso le già citate iniziative messe in atto dal Dipartimento di Scienze, sia attraverso specifici seminari su modelli economici alternativi, sia ancora creando occasioni di partecipazione attiva degli studenti e di volontariato intergenerazionale. A queste attività, che ci si propone di riproporre nel prossimo periodo, si affiancheranno anche specifiche iniziative finalizzate a sviluppare la raccolta differenziata ed il risparmio energetico, anche a partire dalle classi e dagli altri locali dell'Istituto scolastico.

3.7 Attività previste in relazione al PNSD

Da diversi anni, il Liceo Kennedy dedica particolare impegno e risorse nell'area dell'innovazione e dell'impiego delle nuove tecnologie ai fini della didattica e della sua organizzazione.

L'amministratore dei servizi digitali, di rete e comunicazione, che include ed estende le competenze della figura dell'animatore digitale, insieme al Team innovazione, si occupa direttamente della gestione delle risorse informatiche e digitali e del relativo accesso da parte del personale docente e non docente, degli studenti e delle famiglie. Si occupa inoltre di produrre e distribuire documentazione tecnica sull'utilizzo delle risorse e di fornire assistenza agli utenti.

Tutti gli ambienti della scuola sono attrezzati per poter sfruttare le tecnologie digitali per la didattica.

Le dotazioni scolastiche includono hardware di rete recentemente rinnovato, dispositivi e piattaforme software prevalentemente in cloud. Nello specifico, la scuola si avvale delle risorse seguenti:

- Sito web residente in cloud, utilizzato non solo come mezzo di comunicazione al pubblico, ma anche, in modalità riservata, come strumento organizzativo e gestionale. Comprende, infatti, oltre 20 servizi digitali interconnessi per procedure correlate alla gestione del personale, l'organizzazione di attività progettuali e iniziative didattiche, la logistica, il portfolio P.C.T.O. ecc. Il sito include inoltre un'area pubblica/riservata per la conservazione e la condivisione di materiale didattico digitale e strumenti di pubblicazione. Personale e studenti sono dotati di credenziali di accesso personali e di indirizzo e-mail a dominio per il riconoscimento in questa e nelle altre piattaforme.
- Google Workspace for Education: personale e studenti hanno accesso a tutte le risorse della piattaforma Google per la didattica e la produttività personale.
- Microsoft Office 365 Education: personale e studenti dispongono di licenza A1 per l'utilizzo in cloud degli strumenti di produttività personale e per la didattica di Microsoft.
- Registro elettronico e Segreteria digitale: la scuola si è recentemente dotata di una nuova piattaforma integrata in cloud per la gestione del registro elettronico e della segreteria digitale, nell'ottica della massima trasparenza e della dematerializzazione.
- Parco di dispositivi (PC, laptop, tablet e schermi multimediali): la dotazione di dispositivi digitali per la didattica è stata in gran parte rinnovata nel corso dell'ultimo biennio, anche grazie ai fondi speciali stanziati per far fronte alla pandemia. Utilizzati normalmente per l'attività didattica interna, i dispositivi sono all'occorrenza messi a disposizione degli utenti che ne avessero bisogno attraverso procedure di comodato d'uso.
- Rete: la scuola si è di recente dotata di una nuova connessione Internet a banda larga. Sono stati inoltre interamente rinnovati il cablaggio e l'infrastruttura WiFi.

Il *Piano per la didattica digitale* predisposto durante il periodo pandemico prevede inoltre interventi di formazione rivolti al personale docente e agli studenti.

3.8 Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione comuni:

Le valutazioni, quando espresse in scala decimale, sono espresse con voti fra 1 e 10. Gli elementi fondamentali della valutazione sono: il livello di conoscenza della materia e il raggiungimento degli obiettivi programmati; la progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza; la capacità di comprensione e di espressione, di analisi e di sintesi, di giudizio; l'interesse dimostrato, la partecipazione al dialogo educativo e la continuità nell'impegno di studio; l'attitudine verso la disciplina. Tali criteri possono essere meglio precisati nelle programmazioni dei dipartimenti disciplinari. Ciascun docente può integrare e precisare i criteri di verifica e di valutazione indicati dai dipartimenti disciplinari mediante un piano di lavoro personale. Allo scopo di garantire un giudizio il più possibile oggettivo e motivato, la scuola utilizza tabelle di valutazione, che sono consultabili fra i documenti dei dipartimenti disciplinari o nei piani di lavoro dei docenti. Ciascun docente avrà cura di chiarire preventivamente agli studenti i criteri di valutazione, allo scopo di sviluppare negli alunni l'attitudine all'autovalutazione. Il voto delle verifiche orali deve essere comunicato subito all'alunno, se necessario con opportuna motivazione. I risultati delle prove scritte debbono essere comunicati tempestivamente agli studenti, come precisato nel Regolamento d'istituto.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il voto di comportamento è assegnato sulla base dei seguenti criteri: comportamento in classe e rispetto delle regole (con disamina di eventuali sanzioni disciplinari, da non valutare peraltro solo quantitativamente); interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo, in classe e a casa; frequenza alle lezioni (numero di assenze e di ritardi); processo di maturazione complessivo, anche espresso in rapporti positivi, responsabili e solidali con gli altri alunni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione finale dello studente compete al consiglio di classe, che procede al giudizio di promozione, non promozione o sospensione del giudizio sulla base dell'approfondita ed equilibrata analisi delle proposte di voto presentate dai singoli docenti in relazione ai risultati di più prove, il più possibile diversificate. Le proposte di voto terranno conto anche del progresso del profitto scolastico dello studente, in particolare dei seguenti fattori: conoscenze iniziali; obiettivi raggiunti in itinere; risultati conseguiti durante eventuali interventi di sostegno e/o recupero; grado di conseguimento degli obiettivi finali indicati dal docente nella sua programmazione didattica-annuale. Sono promossi gli studenti delle classi 1, 2, 3 e 4 che abbiano conseguito un voto non inferiore a sei decimi in comportamento e in ciascuna disciplina e che, pertanto, siano giudicati in grado di frequentare con profitto la classe successiva.

Il Collegio dei docenti, nel rispetto dell'autonomia dei Consigli di Classe e delle individualità delle

singole situazioni, individua un coerente criterio di non promozione nella presenza di insufficienze gravi in tre discipline, ovvero nella presenza di un elevato numero di insufficienze, anche non gravi. Per gli alunni delle classi prime il consiglio potrà motivatamente derogare all'indicazione precedente, nella previsione che lo studente possa pervenire agli obiettivi formativi non ancora raggiunti nel corso dell'anno scolastico successivo; Il Consiglio di classe decreta la sospensione del giudizio in caso di valutazione insufficiente in non più di due materie, eccezionalmente in tre o più, assegnando allo studente attività di recupero in ciascuna materia con voto non sufficiente; le stesse materie saranno oggetto di prove obbligatorie di verifica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Vengono ammessi all'esame di stato gli studenti delle classi 5 che abbiano conseguito un voto non inferiore a sei decimi in condotta e in ciascuna disciplina e che, pertanto, siano giudicati in grado di sostenere l'esame di stato. Vi è. Inoltre, la possibilità di essere ammessi, con provvedimento motivato, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina. Tali criteri possono essere modificati da specifiche disposizioni ministeriali, che il Liceo recepirà di volta in volta.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Durante lo scrutinio finale, il consiglio di classe assegna a ciascuno studente delle classi terze, quarte e quinte il credito scolastico, sulla base della normativa vigente (regolata in base alla media dei voti) e tenendo conto dei seguenti criteri: giudizio sul comportamento, sulla frequenza, sull'interesse, sull'impegno e la partecipazione al dialogo educativo; effettiva media aritmetica dell'alunno all'interno dell'intervallo di riferimento; eventuale partecipazione ad attività complementari e integrative all'interno della scuola o ad attività di collaborazione utili all'istituto; crediti formativi maturati al di fuori della scuola, che abbiano comportato un congruo impegno dello studente e abbiano avuto effetti positivi e manifesti sull'iter scolastico e sulla formazione globale dell'alunno, acquisiti negli ambiti della cultura, del lavoro, del volontariato sociale o dello sport.

Ulteriori criteri di valutazione e scrutini:

Per tutto quanto non esplicitato nei punti precedenti si rimanda a quanto espresso nel presente allegato:

<https://www.liceokennedy.edu.it/2020/12/14/procedure-e-criteri-per-la-verifica-e-la-valutazione/>

3.9 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'incidenza dei casi di BES presenti nel Liceo "Kennedy", facendo riferimento ai dati dell'anagrafe alunni registrati nel PAI degli ultimi anni scolastici, rappresenta solo l'8% circa della

popolazione scolastica. Ciò nonostante, in ottemperanza della L.104/1992 e della L. 170/2010, il Liceo ha avviato, soprattutto negli ultimi tre anni, un accurato “protocollo di inclusione” degli alunni con BES. Quasi in ogni classe, infatti, ci sono alunni che richiedono un’attenzione speciale per una varietà di ragioni: a) disabilità certificate (legge 104 art.1-3); b) disturbi evolutivi specifici; c) svantaggio socio-economico, linguistico e comportamentale/relazionale. I Bisogni Educativi Speciali sono, dunque, molti e diversi e una scuola che include deve essere in grado di leggerli tutti dando le risposte necessarie a partire, innanzitutto, dall’elaborazione di un adeguato PAI da parte del Collegio Docenti.

Il Piano Annuale per l’Inclusività (PAI) viene perciò inteso come un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell’inclusione, lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni; non si tratta dunque di un adempimento burocratico, ma di un’integrazione ineludibile del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, di cui è parte sostanziale (nota prot. 1551 del 27 giugno 2013). Scopo del piano è anche quello di far emergere criticità e punti di forza, rilevando le tipologie dei diversi Bisogni Educativi Speciali e le risorse impiegabili, l’insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, dando consapevolezza alla comunità scolastica – in forma di quadro sintetico – di quanto sia consistente e variegato lo spettro delle criticità all’interno della scuola. La redazione del PAI diviene quindi un’importante occasione per la scuola per riflettere su se stessa e sul suo modo di accogliere la diversità come risorsa e per progettare azioni di crescita e promozione formativa non rivolte solo a singoli, ma a tutta la comunità educante.

ORGANIGRAMMA ORGANIZZATIVO DELL’ISTITUTO RELATIVO ALL’INCLUSIONE

- Dirigente Scolastico: è garante del rispetto della normativa in materia d’inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, valuta con cadenza annuale i punti di forza e le criticità delle azioni messe in atto nell’anno trascorso, orientando la messa a punto degli interventi correttivi necessari per migliorare il livello di inclusione dell’istituto. Pertanto, detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.
- Funzione Strumentale per i BES: collabora con il D.S. per le attività precedentemente esposte; coordina le attività relative alla stesura del PAI; monitora le prassi inclusive all’interno della scuola; cura la consulenza rivolta ai docenti sulla normativa, sulla stesura dei PEI/PDP, sulla gestione dei Piani individualizzati all’interno delle classi; cura, soprattutto su richiesta dei C.d.C., i rapporti scuola-famiglia; coordina il gruppo del sostegno; cura i rapporti con i CTS/CTI, con i servizi socio-sanitari e con il volontariato sociale; promuove e partecipa alla formazione dei docenti sui temi dell’inclusione promossa da enti/associazioni accreditati e università.
- Collegio Docenti: delibera l’approvazione del PAI proposta dal GLI; definisce i criteri generali per migliorare il grado di inclusività della scuola inserendoli nel PTOF; partecipa a progetti e azioni di formazione/aggiornamento inerenti alle dinamiche dell’inclusione, concordate anche a livello territoriale (CTS/CTI/Università).

- CC.d.CC.: progettano gli interventi didattico educativi personalizzati ed individualizzati, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento; adottano strategie diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni; possono segnalare alle famiglie anche i casi in cui vi sia fondato sospetto di disturbo specifico di apprendimento e individuare quelli in cui sia necessario adottare una Programmazione personalizzata anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano collegialmente i PEI e PDP collaborando con le famiglie e con gli OO.SS.; collaborano con il/gli insegnanti di sostegno che ne fanno parte.
- Docenti di sostegno: partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano, all'interno dei C.d.C., alla messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; promuovono e facilitano il processo d'inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie e gli OO.SS.; fungono da consulenti esperti e cooperano con i colleghi dei C.d.C nella stesura dei PEI e PDP e nella scelta delle strategie di apprendimento più idonee.
- Commissione/Progetto accoglienza: svolge una funzione di supporto all'inserimento degli studenti con Bisogni Educativi speciali nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola di secondo grado attraverso l'analisi di bisogni e strategie inclusive per i ragazzi; in particolare somministra ai neoiscritti questionari per la rilevazione degli stili cognitivi, programma iniziative didattiche per supportare l'acquisizione di un efficace metodo di studio (es. elaborazione di mappe mentali e concettuali) e per l'uso mirato del software dedicato atto a compensare disturbi di apprendimento.
- Referente dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO): collabora con gli Enti esterni, preposti alle iniziative di ASL, affinché le metodologie didattiche adottate garantiscano il successo formativo degli alunni con DSA, incoraggiando in modo particolare quelle cooperative e laboratoriali.

Inoltre, il Liceo "J.F. Kennedy", vista la Dir. Min. del 27 dicembre 2012 e vista la Circolare MIUR prot. 561 del 6 marzo 2013, ha costituito, a partire dall' a.s. 2016/17, il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) che ha ampliato i compiti del GLHI d'Istituto e sostituito la precedente Commissione BES. Le sue funzioni sono le seguenti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole;
- focus/confronto su casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Le azioni progettuali del GLI, promosse e coordinate dalla F.S. per i BES, sono principalmente le

seguenti: accoglienza degli alunni con BES neo-iscritti avviando un'azione di rilevazione degli stili cognitivi e di supporto all'acquisizione di metodologie idonee ad affrontare con la necessaria autonomia lo studio (ad es. l'attivazione di brevi corsi laboratoriali sull'uso di software open source per l'elaborazione di mappe concettuali), o per colmare per tempo il gap derivante dalla limitata conoscenza della lingua italiana (corsi di italiano L2 per studenti con svantaggio linguistico); accoglienza dei genitori degli alunni con BES per illustrare il Piano Annuale d'Inclusività (PAI) del Liceo rendendo note, in particolar modo, le risorse umane impegnate nella sua realizzazione; progettazione dei percorsi didattici personalizzati e individualizzati a partire dall'esame della conformità delle diagnosi relative ai casi di BES fino alla definizione, condivisa con le famiglie di tali alunni (nei termini di un autentico patto formativo), dei PEI e dei PDP nelle prime riunioni dei CC.d.CC. e dei GLHO con convocazione "riservata" dei genitori e degli alunni destinatari; illustrazione del PAI d'Istituto alle famiglie e agli studenti delle scuole medie del territorio accolti nel Liceo durante le giornate dedicate all'Open Day; organizzazione di corsi di formazione rivolti ai docenti sulle tematiche relative all'inclusione, erogati da Enti o Associazioni no profit accreditati presso il MIUR; organizzazione di incontri di formazione/informazione sulla genitorialità e sulle metodologie più efficaci a supportare, al di fuori dell'orario scolastico, il "training cognitivo" degli alunni con BES rivolti alle famiglie dei medesimi; consulenza continuativa ai docenti dei CC.d.CC. sulla normativa in materia di inclusione e sulle eventuali criticità emerse nell'applicazione dei PEI e dei PDP o nella creazione di un adeguato "clima di classe inclusivo"; informazione ed elaborazione di materiali specifici per la stesura delle relazioni di presentazione degli alunni con BES alle Commissioni esaminatrici degli Esami di Stato; progettazione di una proposta di Piano Annuale di Inclusività da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti al termine di ogni anno scolastico e da inviare entro i termini prescritti all'USR del Lazio; somministrazione on line alle famiglie degli alunni con BES di un questionario per la valutazione del livello d'inclusività dell'Istituto (basato sull'Index dell'Inclusione di Booth e Ainscow); partecipazione all'annuale Avviso pubblico della Regione Lazio per la presentazione di proposte progettuali volte ad ottenere l'assistenza specialistica per alunni disabili.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è composto da:

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL

RAPPORTI CON ALTRI SOGGETTI

Il GLI si propone, per i prossimi anni scolastici, di porre in essere le seguenti iniziative, in collaborazione con altre realtà del territorio:

A) Attivare, con la collaborazione dell'Associazione onlus "Percorsi Evolutivi", un corso laboratoriale sull'uso dell' I-Pad per ragazzi con DSA, per agevolarli nella lettura, nella scrittura, nel

calcolo, nella comprensione e memoria del testo, ma anche in altre attività come la gestione del tempo, dell'agenda come diario etc.

B) Rinnovare il Protocollo d'Intesa con l'Ospedale pediatrico "Bambino Gesù" per l'implementazione del palinsesto di una radio, in collaborazione con Voicebookradio.

C) Partecipare alle iniziative per l'Inclusività e la promozione della salute nelle scuole avviate dagli Istituti aderenti al Protocollo d'Intesa con la ASL Roma 1 (Scuola Polo: IPSEOA "Vincenzo Gioberti").

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale, ogni anno, vengono definiti gli interventi didattici integrati predisposti dalla scuola per ogni alunno DVA (diversamente abile) ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi 4 commi dell'art. 12 della L. 104/92 (DPR 24/2/94 – art. 5). Tale documento testimonia il raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore dalla Diagnosi Funzionale, dal Profilo Dinamico Funzionale e dall'osservazione dei docenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La strutturazione del PEI è complessa e si configura come mappa o Planning ragionato di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola: Dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno DVA (di norma non superiore a due mesi), durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza, viene elaborato il Piano Educativo Individualizzato annuale, redatto "congiuntamente dagli operatori sanitari, compresi quelli addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (DPR 24/2/94 – art. 5), non essendo tale documento delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. Il PEI, che deve essere condiviso e sottoscritto da tutti i citati componenti che lo redigono, partendo dalla sintesi dei dati conosciuti e dalla previsione degli interventi prospettati, specifica tutte le azioni che i diversi operatori preposti alla sua realizzazione metteranno in atto relativamente alle potenzialità dell'alunno rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale, integrati con la programmazione di classe e con il Progetto d'Istituto.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La trasparenza delle procedure didattiche e valutative, nonché l'efficace comunicazione con l'utenza in merito agli obiettivi del PTOF e alle scelte della "governance scolastica", anche in materia di inclusione, sono garanzia di condivisione del progetto educativo della scuola da parte delle famiglie. I risultati del sondaggio fra i genitori degli alunni con H/DSA/BES, promosso dal GLI nel mese di maggio 2018 -iniziativa che verrà puntualmente replicata-, sulla qualità del Piano

Annuale d'Inclusione 2017/18 (ispirato all'Index per l'inclusione di Booth e Ainscow), hanno evidenziato una percezione ampiamente positiva del servizio scolastico nel suo complesso, indicando quali aree di miglioramento una maggiore personalizzazione e individualizzazione dei percorsi didattici e una particolare attenzione da rivolgere alle componenti emotive, oltre che cognitive, dell'apprendimento, in modo che il corpo docente rappresenti sempre un punto di riferimento, per gli studenti, cui affidarsi nella risoluzione delle eventuali difficoltà di percorso. Una serie di adempimenti, quali la formulazione e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del PEI e, analogamente, del PDP previsti dalla L. 104/192 e dalla L. 170 /2010 richiedono la partecipazione dei genitori degli alunni con BES nella logica dell'instaurazione di un concreto "patto formativo" tra scuola e famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (coord, di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (coord, di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (coord, di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione va rapportata agli obiettivi del PEI e PDP, che costituiscono -a tutti gli effetti- una

programmazione individualizzata delle attività educative e didattiche destinate ai bisogni formativi dell'alunno disabile o con DSA. Essa deve misurare sia le abilità, sia i progressi commisurandoli con i limiti funzionali dell'alunno, ma anche con quelli del contesto educativo in cui egli agisce e da cui dipendono tutte le barriere che intralciano il possibile dispiegamento delle sue potenzialità. Grande importanza, per la realizzazione degli obiettivi del PEI e PDP, riveste la condivisione dei processi educativi e didattici programmati con le famiglie, che hanno il dovere di interagire in termini di fiduciosa sussidiarietà con i C.d.C. attuando la parte di loro competenza dei Piani personalizzati, sostenendo responsabilmente in casa l'apprendimento dei figli, in sinergia con l'azione svolta dai docenti in ambito scolastico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Promuovere la collaborazione e lo scambio di informazioni con le scuole medie del territorio per l'accoglienza in ingresso degli alunni con BES; promuovere le azioni orientative dei C.d.C. delle classi terminali, nei confronti degli alunni "maturandi" con BES, circa la scelta universitaria più consona alle aspirazioni e alle competenze/abilità effettivamente conseguite durante il corso di studi liceale; supportare con apposite azioni di tutoring (da parte dei docenti interni e dei formatori esterni) gli alunni con BES nei percorsi formativi di ASL.

Per ogni ulteriore informazione si rimanda al Piano annuale di inclusione:

<https://www.liceokennedy.edu.it/2022/07/13/piano-annuale-per-linclusione-pai-2021-2022/>

3.10 Piano per la didattica digitale integrata

Il Liceo Kennedy, che è stato tra i primi ad avviare la DDI durante la pandemia e non ha mai interrotto l'erogazione del servizio scolastico durante tutto il periodo, ha rielaborato nello scorso anno scolastico (2021-2022) l'esperienza compiuta e prodotto un articolato piano ed un regolamento, che riguarda non soltanto le modalità di erogazione degli insegnamenti, ma anche la valutazione, la partecipazione attiva degli studenti e l'integrazione, oltre che gli strumenti a supporto di docenti, studenti e famiglie.

Sebbene ci si auguri di non dover mai più tornare alla DDI, la scuola non soltanto si tiene pronta per ogni eventualità, ma ha scelto di continuare ad utilizzare, anche in via sperimentale, alcuni strumenti adottati durante il periodo pandemico come, ad esempio, la possibilità di colloqui a distanza con le famiglie, attività di potenziamento con gli studenti, corsi di aggiornamento o riunioni dipartimentali per docenti.

Il Piano ed il Regolamento in cui tutto ciò è definito con chiarezza si possono reperire ai seguenti indirizzi:

<https://www.liceokennedy.edu.it/2020/12/14/piano-scolastico-per-la-didattica-digitale-integrata/>

<https://www.liceokennedy.edu.it/2020/12/14/regolamento-delle-attivit -di-didattica-digitale-integrata/>

ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO

Ogni anno, nel primo Collegio Docenti di settembre, viene decisa la suddivisione dell'anno scolastico, scegliendo tra l'opzione trimestre e pentamestre (settembre-dicembre e gennaio-fine anno scolastico) o quella di due quadrimestri (settembre-gennaio e febbraio-fine anno scolastico). Negli scorsi anni si è in genere preferita la prima opzione, ad eccezione del periodo pandemico.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff di dirigenza	Lo staff è costituito, ai sensi della normativa vigente, da docenti collaboratori del Dirigente scolastico, da lui individuati e comunicati al primo Collegio dell'anno scolastico. Tali docenti coadiuvano il Dirigente in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Nell'anno scolastico 2022/23 nella seduta del Collegio docenti del 1 settembre 2022 sono stati indicati i prof. Aprea e Di Sabato e, come coordinatori di plesso, il prof. Mezzaroma e la prof.ssa Nale.	
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali (art. 28 del CCNL 26 maggio 1999) definiscono le aree di supporto per la realizzazione delle finalità istituzionali delle scuole in regime di autonomia, coerentemente con il Piano dell'offerta formativa dell'istituto, e per la valorizzazione del patrimonio professionale dei docenti. Il Collegio dei Docenti (seduta dell'8 settembre 2022) ha individuato le seguenti funzioni strumentali, su ciascuna delle quali ha designato un docente responsabile: 1) PTOF - Prof. Olivero. 2) Servizi agli studenti per l'orientamento in entrata e rapporti con la scuola del primo ciclo - Prof. Marchettini. 3) Orientamento in uscita - Prof. Mezzaroma. 4) Inclusione e bisogni educativi speciali - Prof.ssa Purrone. 5) Internazionalizzazione - Prof.ssa Sarrocco.	5
Capodipartimento	I dipartimenti sono coordinati da un docente designato dai docenti del dipartimento stesso che ha il compito di: convocare, coordinare e presiedere le riunioni, redigendo un verbale della discussione e delle decisioni assunte (se tale funzione non è demandata ad un segretario); elaborare all'inizio dell'anno scolastico un Documento di programmazione del proprio dipartimento. È altresì, prevista, ove ritenuto necessario dai docenti, la nomina di un Segretario di Dipartimento per la redazione dei verbali delle riunioni. Si ritiene opportuno, inoltre, programmare incontri periodici tra coordinatori dei diversi dipartimenti.	8

<p>Coordinatore di classe</p>	<p>Il coordinatore di classe è un docente designato fra quelli della classe con funzione di coordinamento di tutte le attività e degli aspetti didattici e disciplinari comuni. Coordina le attività comuni della classe, con la collaborazione di tutti i docenti del consiglio, promuovendo criteri di uniformità e di coerenza con le indicazioni del piano dell'offerta formativa. Opera per la costituzione di una collegialità effettiva e di un clima proficuo di relazioni con gli studenti. In particolare il coordinatore di classe, su delega del dirigente scolastico, presiede le sedute del consiglio, sottoscrivendone i verbali a garanzia della chiarezza, della completezza e della correttezza della verbalizzazione. Inoltre presenta ai rappresentanti degli studenti e dei genitori la programmazione didattica elaborata dai docenti chiarendone obiettivi, metodi e criteri di valutazione; illustra l'andamento didattico e disciplinare della classe, e i risultati della programmazione stessa; controlla sul registro elettronico e valuta almeno una volta al mese il numero delle assenze, dei ritardi (brevi o di un'ora), delle uscite anticipate e delle note disciplinari degli alunni della classe, convocando i genitori degli alunni che frequentino in modo irregolare; raccoglie i dati relativi ai debiti e ai crediti scolastici e formativi degli studenti; cura o segue la preparazione dei documenti degli scrutini; coordina il consiglio di classe nella redazione e revisione di eventuali P.D.P. curando i rapporti con le famiglie degli alunni interessati; nelle classi quinte, coordina le attività di preparazione all'esame di Stato, in particolare le prove di simulazione e la redazione del documento del Consiglio di Classe; qualora nella classe uno o più alunni frequentino scuole all'estero, il coordinatore raccoglierà l'eventuale documentazione e terrà i necessari rapporti con le famiglie.</p>	
-------------------------------	--	--

4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro elettronico
- Pagelle on line
- Amministrazione trasparente online
- Pubblicità legale online
- Form elettronici tramite sito scolastico
- Modulistica da sito scolastico

4.3 Reti e convenzioni attivate

Il Liceo Kennedy negli anni ha attivato oltre un centinaio di convenzioni (l'elenco completo è consultabile presso la Segreteria), sia con soggetti istituzionali (Regione, Comune e municipi), sia con altre istituzioni scolastiche o universitarie, sia ancora con soggetti del Terzo settore operanti nel territorio (Caritas, Sant'Egidio, Comunità Ebraica...) ed infine anche con alcuni

soggetti privati operante in diversi settori d'impresa interessati a specifiche collaborazioni.

La finalità di queste collaborazioni è di diversa natura:

- costituzione di reti di partneship strategica finalizzata al confronto e scambio delle esperienze (ad esempio la Rete DADA);
- collaborazione su singoli progetti finalizzati a proporre esperienze di alto contenuto civico agli studenti, anche aderendo a bandi europei o nazionali;
- collaborazione con strutture ospitanti di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Per aver un'idea di quali tipologie di reti e convenzioni sono state attivate negli anni è possibile riferirsi ai seguenti indirizzi:

<https://www.liceokennedy.edu.it/didattica/p-c-t-o/>

https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RMPS180007/Iss-j-f-kennedy/alunni/scuolalavoro/strutture/?jsessionid=M6z8681-B5F-Y3mosSyJRmnT.mvlas069_1

4.4 Piano di formazione del personale docente

Il piano di formazione del personale docente è tuttora in fase di elaborazione, in quanto strettamente connesso alle scelte che l'Istituto dovrà assumere in relazione alla progettualità del Piano scuola 4.0. In tutti i casi sono stati già avviati i corsi relativi alla sicurezza, previsti ai sensi di legge.

4.5 Piano di formazione del personale ATA

Il piano di formazione del personale ATA è tuttora in fase di elaborazione, in quanto strettamente connesso alle scelte che l'Istituto dovrà assumere in relazione alla progettualità del Piano scuola 4.0, oltre che alle scelte strategiche che il DSGA, di nuova nomina nella scuola, vorrà compiere. In tutti i casi sono stati già avviati i corsi relativi alla sicurezza, previsti ai sensi di legge.